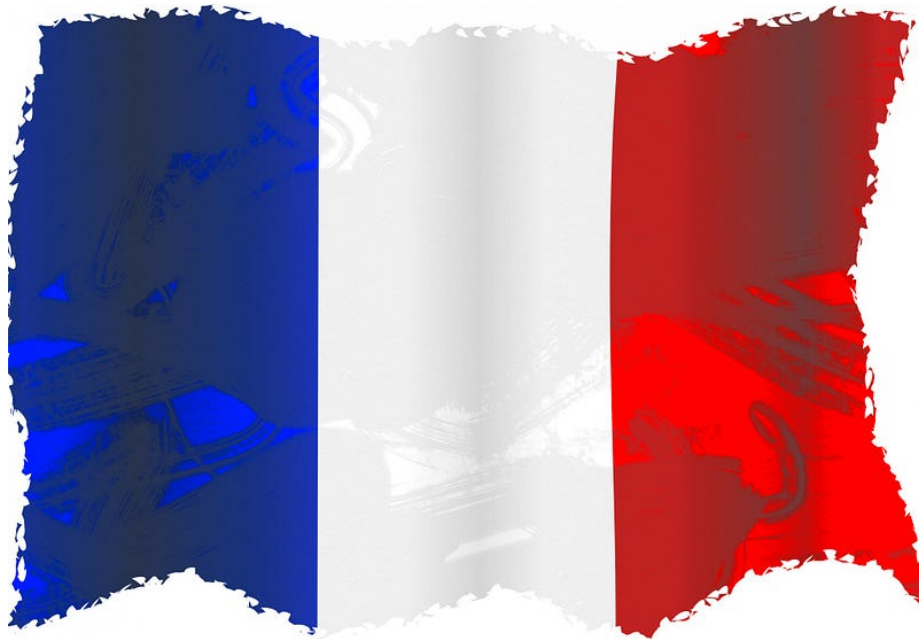


Venti di tecnocontrollo nell'UE: S.P.Q.F.

(542)—Il vento di tecnocontrollo che soffia in Europa si fa strada nelle legislazioni nazionali. Cosa accade in Francia.

Cassandra Crossing/ Venti di tecnocontrollo nell'UE: S.P.Q.F.



(542)—*Il vento di tecnocontrollo che soffia in Europa si fa strada nelle legislazioni nazionali. Cosa accade in Francia.*

22 maggio 2021—La seconda parte del titolo di questo pezzo, che sarà comprensibile probabilmente solo ai lettori di “Asterix”, cerca se non di sdrammatizzare, almeno di rendere meno sgradevole questa notizia.

Si, perché si tratta della manifestazione di una deriva autoritaria, di un andazzo che la che la Commissione Europea, ma soprattutto il Consiglio d'Europa stanno portando avanti da un pezzo; quella dell'inserimento del tecnocontrollo generalizzato come pilastro della sicurezza e della legalità nell'UE.

La notizia di oggi viene da oltralpe, ed è riferito, anzi denunciato dall'Ordine degli Avvocati di Parigi.

Per farla breve e non edulcorare la pillola, l'Ordine riferisce che nell'articolo 3 del disegno di legge e programmazione del Ministero della Giustizia 2023/2027 depositato al Senato francese il 3 maggio 2023, è contenuta la testuale indicazione

di prevedere “... l’attivazione a distanza di qualsiasi dispositivo elettronico, compresi i telefoni cellulari, al fine di captare suoni e immagini.”

Ovviamente l’Ordine è preoccupato, ed a ragione, per la lesione della riservatezza delle comunicazioni con gli assistiti, e la conseguente compromissione del diritto alla difesa.

Cassandra, più vicina ai cittadini ordinari, invece si chiede semplicemente come una siffatta frase possa essere scritta e pubblicata da persone normali e ragionevoli.

Si, perché se quelle righe le avesse vergate il Grande Fratello in persona, certamente le avrebbe tenute riservate; se fosse stato un suo tirapièdi troppo zelante, l’avrebbe cancellato dalla storia.

Essendo invece inserite in un documento programmatico ufficiale del governo di uno stato europeo, già patria della democrazia, viene da pensare che siano state vergate da una persona davvero convinta che trasformare qualsiasi oggetto elettronico in una spia del potere esecutivo potesse portare al bene della società.

“Svegliare” il cellulare poggiato sul comodino e trasformarlo negli occhi e nelle orecchie di... di chi?

Quale società può evolvere da simili premesse e simili strumenti?

Quali intenzioni sono sottostanti ad un tale orientamento?

Le risposte a queste domande vengono lasciate al diligente lettore.

Giusto come suggerimento, questo non è un problema della Francia, ma semmai dell’intera Unione Europea, e quindi anche nostro.

In altre parti del mondo, ad esempio Stati Uniti e Cina, il problema non si pone nemmeno più....

*Nota per che riceve gli articoli via mail. Medium.com modifica automaticamente i link contenuti negli articoli quando li invia per mail, rendendoli traccianti. **La cosa disgusta Cassandra**, che se ne è accorta solo di recente grazie ad una provvidenziale segnalazione. Se ciò superasse il vostro limite di indignazione, ed in attesa che Cassandra trovi una soluzione od un’alternativa, potete fruire dell’articolo direttamente sul sito.*

Scrivere a Cassandra—Twitter—Mastodon
Videorubrica “Quattro chiacchiere con Cassandra”
Lo Slog (Static Blog) di Cassandra
L’archivio di Cassandra: scuola, formazione e pensiero

***Licenza d’utilizzo:** i contenuti di questo articolo, dove non diversamente indicato, sono sotto licenza Creative Commons Attribuzione—Condividi allo*

stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-SA 4.0), tutte le informazioni di utilizzo del materiale sono disponibili a questo link.

By Marco A. L. Calamari on May 23, 2023.

Canonical link

Exported from Medium on January 2, 2024.